

DAMIANI S.p.A.

Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2012

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS
Non oggetto di verifica da parte della società di revisione

Damiani S.p.A.
Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1
Capitale Sociale Euro 36.344.000
PI e CF 01457570065

8 febbraio 2013

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Criteri di redazione del resoconto trimestrale	5
Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Progetti di riorganizzazione del Gruppo Damiani	6
Quotazione in Borsa e andamento del titolo	7
Dati di sintesi	9
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	10
Principali dati economici per Settore geografico	15
Rapporti con parti correlate	17
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	17
Eventi significativi del trimestre	18
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre	18
Prevedibile evoluzione della gestione	18
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012	20
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF	25

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Francesco Minoli (Consigliere)

Fabrizio Redaelli (Consigliere)

Collegio Sindacale

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Effettivo)

Pietro Sportelli (Sindaco Supplente)

Alessandro Madau (Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato Controllo e Rischi

Fabrizio Redaelli (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

Comitato per la Remunerazione

Fabrizio Redaelli (Presidente)

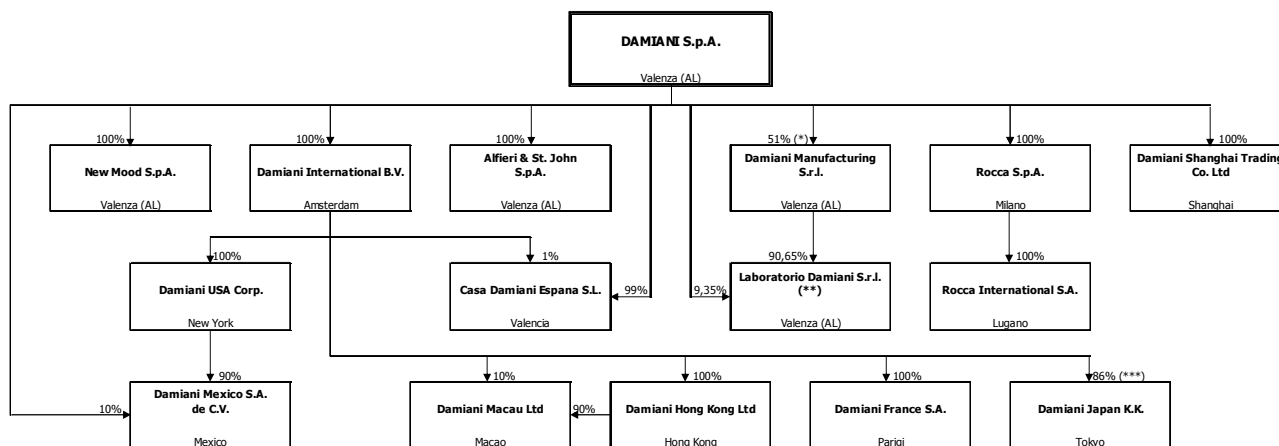
Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2012 ed in carica per il triennio 2012-2015, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2015.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE (2)

Struttura e attività del Gruppo Damiani



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l.

(**) Il 90,65% è detenuto da Damiani Manufacturing S.r.l. mentre il 9,35% è detenuto da Damiani S.p.A.. Complessivamente Damiani S.p.A. detiene il 55,58% del capitale di Laboratorio Damiani S.r.l.

(***) Da gennaio 2012 il 14% è detenuto da Itochu Corporation

Damiani S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che, oltre a svolgere direttamente attività produttive e commerciali, esercita attività di indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa sia per le operazioni produttive che per quelle commerciali svolte dalle società, direttamente o indirettamente, controllate. Le attività svolte dalla Capogruppo verso le società controllate, con riferimento a rapporti sia di natura produttiva che finanziaria, avvengono a condizioni di mercato.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento STAR.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della capogruppo Damiani S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nell'ambito del bilancio consolidato i rapporti infragruppo sono stati elisi.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 la composizione del Gruppo ha subito la seguente modifica:

- nel mese di agosto 2012 è stata costituita la filiale cinese Damiani Shanghai Trading Co. Ltd., interamente controllata da Damiani S.p.A., con sede legale in Shanghai, Pudong New Area. Il capitale sociale della nuova società è di 15.000.000 di Renminbi (CNY). La società ha come oggetto sociale l'importazione e la distribuzione in Cina di prodotti di gioielleria e di orologeria. Al 31 dicembre 2012 la filiale non era ancora operativa.

Il Gruppo, focalizzato sulla produzione e distribuzione di gioielleria in Italia e all'estero, offre, attraverso i suoi marchi, un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo gioielli nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

Inoltre, attraverso il network di proprietà con il marchio Rocca, il Gruppo distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

² Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo aprile-dicembre 2012 comprende i primi nove mesi dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2013 (di seguito anche Esercizio 2012/2013). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè i primi nove mesi dell'Esercizio 2011/2012.

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Al 31 dicembre 2012 i punti vendita gestiti direttamente erano 50, di cui 33 *monobrand* Damiani, due *monobrand* Bliss e 15 *multibrand* Rocca. In termini geografici il network dei punti vendita diretti del Gruppo è il seguente:

Boutique	Italia	Resto del Mondo	Giappone	Americhe	Totale
Monomarca Damiani	10	4	11	8	33
Monomarca Bliss	2	-	-	-	2
Multimarca Rocca	14	1	-	-	15
Totale	26	5	11	8	50

Criteri di redazione del resoconto trimestrale

Il resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2012, non soggetto a revisione da parte della Società di Revisione, è redatto ai sensi dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"). Il resoconto intermedio è stato preparato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di redazione. Per maggiori dettagli sui principi contabili di riferimento ed ai criteri adottati dal Gruppo nella predisposizione dei prospetti contabili, si rinvia al Bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2012.

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. confermando per un ulteriore triennio, sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2015, i n. 8 Consiglieri in scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi il 26 luglio 2012 ha quindi nominato Guido Grassi Damiani Presidente e Amministratore Delegato, Giorgio e Silvia Grassi Damiani Vice-Presidenti, Stefano Graidi Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Fabrizio Redaelli *Lead Independent Director*.

Previa verifica del possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, gli amministratori Fabrizio Redaelli, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2012 ha anche ratificato la rinuncia ai compensi per l'esercizio 2012/2013 degli Amministratori Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato), Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente) e Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente). Tale rinuncia, già avvenuta anche nel precedente esercizio 2011/2012, è relativa a compensi annuali complessivi di circa Euro 1,3 milioni.

La composizione attuale degli organi sociali è riportata a pag. 3 del presente Resoconto intermedio di gestione.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2011 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- la Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.250.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale;
- l'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 26 gennaio 2014;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto;
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

Si informa che al 31 dicembre 2012 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata nel periodo aprile-dicembre 2012.

Stock option

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 26 luglio 2012 ha deliberato di proseguire l'attuazione dello Stock Option Plan 2009, inizialmente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009 ed attuato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ed avente ad oggetto la vendita di opzioni al management del Gruppo Damiani per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani. Le opzioni potranno ora essere esercitate dal 13/9/2014 al 30/9/2014 (o alternativamente nel periodo dal 13/9/2015 al 30/9/2015) ad uno *strike price* di Euro 1,45 per azione. Il valore unitario dell'opzione è stato fissato in Euro 0,0202 (o Euro 0,0405 per il periodo alternativo di esercizio), determinato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per la Remunerazione con l'ausilio di Equita SIM S.p.A.

Alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione sono complessivamente in corso tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Oltre allo Stock Option Plan 2009 anche:

- Stock Grant Plan 2009, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 22 luglio 2009 ed avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di massime n. 1.000.000 di azioni Damiani ai dipendenti e ad alcuni amministratori del Gruppo Damiani, in una o più tranche, entro cinque anni dalla approvazione assembleare; tale piano è stato finora oggetto di due cicli di attuazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 settembre 2009 e 10 giugno 2011.
- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più tranche entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato oggetto di un solo ciclo di attuazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com.

Progetti di riorganizzazione del Gruppo Damiani

Al fine di recuperare efficienza e flessibilità nella gestione dei processi produttivi e distributivi, il Gruppo ha proseguito nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 nell'implementazione delle azioni di riorganizzazione già definite nelle loro linee generali nel precedente esercizio.

In dettaglio, tali azioni riguardano: i) la riorganizzazione delle attività commerciali e logistiche per il mercato

estero operate dalla filiale Damiani International BV (attraverso la *branch* operativa svizzera); ii) la polarizzazione nella sede di Valenza di tutte le attività amministrative e logistiche precedentemente presenti su più poli distinti; iii) la realizzazione della fusione per incorporazione nella controllante Damiani S.p.A. delle società interamente controllate Alfieri & St. John S.p.A. e New Mood S.p.A.

Al 31 dicembre 2012 i descritti progetti sono in avanzato stato di realizzazione e saranno comunque completati entro il corrente esercizio 2012/2013, in accordo con le tempistiche inizialmente stabilite. Tali azioni generano benefici sul Gruppo in termini di *saving* nei costi operativi che saranno visibili nel prossimo esercizio.

Con riferimento alle operazioni di fusione per incorporazione, di cui al precedente punto iii), che richiedono il rispetto di un iter formale e l'adempimento di una serie di obblighi orientati a soddisfare le esigenze informative e tutelare le diverse classi di interesse in base a quanto previsto dal diritto societario (artt. 2501-2505 quater del Codice civile) e dalla normativa fiscale (DPR 917/86), le attività svolte sono nel seguito descritte.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2012 ha approvato i progetti di fusione per incorporazione nella Damiani S.p.A. delle società interamente controllate Alfieri & St. John S.p.A. e New Mood S.p.A.

Le operazioni di fusione non comportano alcun aumento di capitale dell'incorporante né sono soggette alla Procedura sulle operazioni con parti correlate ai sensi del Reg. Consob n. 17221/2010.

La documentazione inerente i progetti di fusione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità previsti dalle norme vigenti (presso il registro delle imprese di Alessandria, la sede sociale dell'incorporante ed il sito internet www.damiani.com) in data 30 luglio 2012.

In data 8 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha approvato le fusioni per incorporazione delle società controllate al 100% Alfieri & St. John S.p.A. e New Mood S.p.A. in Damiani S.p.A., ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del codice civile ed in conformità all'art. 20 dello Statuto sociale.

Nello stesso giorno, tali fusioni sono state approvate anche dai rispettivi organi amministrativi di Alfieri & St. John S.p.A. e New Mood S.p.A..

In data 20 dicembre 2012 si è formalizzata, con atto notarile, la fusione per incorporazione delle società New Mood S.p.A. ed Alfieri & St. John S.p.A. in Damiani S.p.A., con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Quotazione in Borsa e andamento del titolo

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del prezzo del titolo Damiani ed i volumi scambiati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013.



Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Di seguito si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per i primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013.

Damiani in Borsa*

Prezzo al 2 aprile 2012 (euro)	0,995
Prezzo al 31 dicembre 2012 (euro)	0,922
Prezzo massimo (euro)	1,10 (22 Ottobre 2012)
Prezzo minimo (euro)	0,8375 (23 luglio 2012)
Volumi medi	20.500
Volumi max	208.824 (23 Ottobre 2012)
Volumi min	2 (11 maggio 2012)
N° azioni Capitale Sociale	82.600.000
Capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2012 (euro mln)	76 mln €

*Nella tabella sopra si riepilogano i principali dati azionari al 31 dicembre 2012

Fonte: Bloomberg

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Dati di sintesi

Capitale sociale	31 dicembre 2012	31 marzo 2012
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	57,27%	56,76%
Sparkling Investment S.A. (1)	1,53%	1,45%
Guido Grassi Damiani	5,99%	5,89%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,31%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,74%
Mercato	17,07%	17,74%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.068.986) (3)	Amministratore	4.943.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		12.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 27 luglio 2011, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.250.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 31 dicembre 2012 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società: Leading Jewels S.A., Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Dati economici (in migliaia di Euro)	Nove Mesi			
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	107.483	118.230	(10.747)	-9,1%
Totale Ricavi	107.626	118.443	(10.817)	-9,1%
Costi della produzione	(108.592)	(117.024)	8.432	-7,2%
EBITDA (*)	(966)	1.419	(2.385)	n.s.
EBITDA %	-0,9%	1,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.228)	(2.257)	29	-1,3%
Risultato Operativo	(3.194)	(838)	(2.356)	n.s.
Risultato Operativo %	-3,0%	-0,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.335)	(1.783)	448	-25,1%
Risultato prima delle imposte	(4.529)	(2.621)	(1.908)	-72,8%
Risultato netto del Gruppo	(4.738)	(5.304)	566	10,7%
Utile (Perdita) per azione base	(0,06)	(0,07)		
Costi del personale	(20.505)	(19.249)	(1.256)	6,5%
Numero medio di dipendenti(**)	568	573	(5)	-0,9%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due periodi di riferimento

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	variazione
Capitale immobilizzato	48.521	50.015	(1.494)
Capitale circolante netto	75.490	71.956	3.534
Passività non correnti	(6.201)	(7.205)	1.004
Capitale investito netto	117.810	114.766	3.044
Patrimonio netto	81.078	86.178	(5.100)
Posizione finanziaria netta (*)	36.732	28.588	8.144
Fonti di finanziamento	117.810	114.766	3.044

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

I ricavi totali del Gruppo Damiani nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 risultano in decremento del 9,1% rispetto a quelli registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente; la redditività operativa, negativa per Euro 3.194 migliaia è penalizzata dalla contrazione dei ricavi e solo in parte compensata dai risparmi raggiunti tra i costi operativi.

Le azioni di intervento sulla struttura dei costi (i cui impatti saranno più dettagliatamente commentati nei paragrafi successivi), realizzate nel corso del periodo, manifesteranno i benefici sul conto economico del

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Gruppo principalmente nel prossimo esercizio.

La perdita netta di Gruppo risulta pari a Euro 4.738 migliaia, in miglioramento di Euro 566 migliaia rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2011/2012, per effetto di un impatto più contenuto della gestione sia finanziaria che fiscale rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi sono commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati economici (in migliaia di Euro)	Novembre mesi			
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012	variazione	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.483	118.230	(10.747)	-9,1%
Altri ricavi ricorrenti	143	213	(70)	-33,0%
Totale Ricavi	107.626	118.443	(10.817)	-9,1%
Costi della produzione	(108.592)	(117.024)	8.432	-7,2%
EBITDA (*)	(966)	1.419	(2.385)	n.s.
EBITDA %	-0,9%	1,2%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.228)	(2.257)	29	-1,3%
Risultato Operativo	(3.194)	(838)	(2.356)	n.s.
Risultato Operativo %	-3,0%	-0,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.335)	(1.783)	448	-25,1%
Risultato prima delle imposte	(4.529)	(2.621)	(1.908)	-72,8%
Risultato prima delle imposte %	-4,2%	-2,2%		
Imposte sul reddito	(388)	(2.639)		
Risultato netto	(4.917)	(5.260)	343	6,5%
Risultato netto %	-4,6%	-4,4%		
Interessenza di terzi	(179)	44	(223)	n.s.
Risultato netto di Gruppo	(4.738)	(5.304)	566	10,7%
Risultato netto di Gruppo %	-4,4%	-4,5%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 sono stati pari a Euro 107.483 migliaia, in decremento del 9,1% rispetto a quelli registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. A cambi costanti il decremento dei ricavi sarebbe invece del 10,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	Esercizio 2012/2013	Nove Mesi		variazione %
		Esercizio 2011/2012	variazione	
Retail (*)	38.757	35.208	3.549	10,1%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>36,0%</i>	<i>29,7%</i>		
Wholesale	68.726	83.022	(14.296)	-17,2%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>63,9%</i>	<i>70,1%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	107.483	118.230	(10.747)	-9,1%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,9%</i>	<i>99,8%</i>		
Altri ricavi	143	213	(70)	-32,9%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>		
Totale Ricavi	107.626	118.443	(10.817)	-9,1%

(*) Nell'esercizio 2012/2013 i ricavi realizzati nei *corner* attivi nei *department stores* con impiego di personale dipendente sono stati rilevati nel canale *retail*. Pertanto, al fine di rendere correttamente comparabili i due periodi sono stati riclassificati i corrispondenti ricavi dei primi nove mesi dell'esercizio 2011/2012 dal *wholesale* al *retail*.

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 38.757 migliaia, in crescita del 10,1% a cambi correnti rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, a conferma di un trend positivo di lungo termine che testimonia la qualità dell'offerta principalmente del marchio Damiani, con le *boutiques* monomarca italiane ed estere che registrano un incremento dei ricavi di +26% nei nove mesi; i multimarca Rocca, presenti quasi esclusivamente in Italia, hanno registrato una crescita dell'1% dei ricavi, nonostante la generalizzata contrazione dei consumi domestici in beni di lusso.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 68.726 migliaia, -17,2% a cambi correnti, principalmente per effetto della contrazione registrata sul mercato domestico (-20,7%), pesantemente colpito dalla stagnazione dei consumi e dalla conseguente cautela negli acquisti da parte della categoria dei gioiellieri, mentre l'estero ha complessivamente registrato un decremento del -7,8%, dovuto alla contrazione delle vendite nelle Americhe.

Nel solo terzo trimestre dell'esercizio 2012/2013 i ricavi da vendite e prestazioni sono stati pari a Euro 49.791 migliaia, a fronte di Euro 57.016 migliaia nel corrispondente trimestre dell'esercizio precedente. La riduzione è interamente riconducibile al canale *wholesale* (-19%), mentre nel *retail* si è registrato un incremento (+8%).

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 sono stati pari a Euro 108.592 migliaia, in diminuzione di Euro 8.432 migliaia (-7,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 117.024 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali voci di costo nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2012:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 60.230 migliaia in contrazione del 8,9% rispetto al pari periodo dell'esercizio 2011/2012 (Euro 66.108 migliaia). La riduzione è direttamente correlata ai minori ricavi da vendite registrati nel periodo rispetto all'esercizio precedente.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 30.232 migliaia, in riduzione del 9,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (Euro 33.526 migliaia); la contrazione è dipesa da azioni di *savings*.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 20.505 migliaia con un incremento del 6,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 19.249 migliaia). Nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 il Gruppo ha avviato una serie di azioni di riorganizzazione, che si completeranno entro i prossimi mesi, con la finalità di razionalizzare alcuni processi aziendali. I pieni benefici saranno visibili solo nel prossimo esercizio 2013/2014, mentre in quello corrente il conto economico risulta parzialmente penalizzato dai costi contrattuali correlati all'uscita di alcune figure manageriali. Nei primi nove mesi dell'esercizio corrente l'organico medio del Gruppo è stato di n. 568 unità (a fronte di una media di n. 573 unità nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente; a

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

dicembre 2012 l'organico è sceso a n. 565 unità a fronte di n. 582 unità a dicembre 2011).

- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 un saldo positivo di Euro 2.375 migliaia a fronte di un saldo positivo pari a Euro 1.859 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio 2011/2012. Il saldo dell'esercizio 2012/2013 include anche l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale che la controllata New Mood S.p.A. ha percepito per il rilascio di un negozio. Il saldo dell'esercizio 2011/2012 includeva invece effetti positivi netti per Euro 2.135 migliaia correlati ad una rideterminazione del fondo resi accantonato nei precedenti esercizi, stante la contrazione del volumi dei resi dalla clientela.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2012 negativo per Euro 966 migliaia, in peggioramento di Euro 2.385 migliaia rispetto al risultato operativo lordo positivo di Euro 1.419 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2012 l'ammontare degli ammortamenti e svalutazioni è stato pari a Euro 2.228 migliaia, in lieve riduzione di Euro 29 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a Euro 2.257 migliaia).

Risultato operativo

Complessivamente la gestione operativa di Gruppo nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 è negativa e risulta in peggioramento di Euro 2.356 migliaia rispetto alla perdita registrata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La contrazione dei ricavi totali di Euro 10.817 migliaia è stata parzialmente compensata da minori costi operativi netti per Euro 8.461 migliaia.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 è negativo per Euro 1.335 migliaia, in miglioramento di Euro 448 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.783 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio 2011/2012. La variazione è principalmente influenzata dall'impatto positivo delle differenze cambio.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2012 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 388 migliaia a fronte di un saldo negativo per Euro 2.639 migliaia nel pari periodo dell'esercizio 2011/2012. Il maggiore onere dell'esercizio 2011/2012 era dipeso dagli effetti derivanti dal rilascio di imposte anticipate, iscritte in precedenti esercizi, con riferimento a differenze temporanee tra valore contabile e valore fiscale (per fondi resi su ricavi e per margini infragruppo non realizzati).

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo dei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 è stato negativo per Euro 4.738 migliaia a fronte di un risultato negativo pari a Euro 5.304 migliaia nel pari periodo dell'esercizio 2011/2012, con un conseguente miglioramento di Euro 566 migliaia.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 31 dicembre 2012, comparata con quella al 31 marzo 2012, e quindi commentate le principali

Gruppo Damiani
Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

variazioni.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	variazione
Capitale immobilizzato	48.521	50.015	(1.494)
Capitale circolante netto	75.490	71.956	3.534
Passività non correnti	(6.201)	(7.205)	1.004
Capitale investito netto	117.810	114.766	3.044
Patrimonio netto	81.078	86.178	(5.100)
Posizione finanziaria netta (*)	36.732	28.588	8.144
Fonti di finanziamento	117.810	114.766	3.044

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 31 dicembre 2012 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 48.521 migliaia, in diminuzione di Euro 1.494 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2012 (Euro 50.015 migliaia). La contrazione è principalmente dovuta agli ammortamenti del periodo a fronte di investimenti industriali contenuti (complessivamente pari a Euro 1.169 migliaia).

Capitale Circolante netto

Al 31 dicembre 2012 il Capitale circolante netto è pari a Euro 75.490 migliaia, in incremento rispetto al 31 marzo 2012 di Euro 3.534 migliaia: la dinamica delle sue componenti è legata al normale trend del processo produttivo/distributivo con l'incremento a dicembre dei crediti commerciali correlati alle vendite sul canale *wholesale* nel periodo di alta stagionalità (ottobre-dicembre), con incasso differito.

Passività non correnti

Al 31 dicembre 2012 le Passività non correnti ammontano a Euro 6.201 migliaia, in contrazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (pari a Euro 7.205 migliaia), principalmente per effetto del parziale utilizzo del fondo rischi costituito nel precedente esercizio (per Euro 803 migliaia).

Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio netto ammonta a Euro 81.078 migliaia, in decremento di Euro 5.100 migliaia rispetto al 31 marzo 2012, principalmente per effetto sia del risultato negativo del periodo (perdita per Euro 4.917 migliaia, inclusa la quote dei terzi), che da effetti cambio da conversione iscritti tra le altre riserve di patrimonio netto. Nel periodo di nove mesi dell'esercizio 2012/2013 non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2012.

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Posizione finanziaria netta (*) (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	variazione
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	5.579	6.075	(496)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.861	8.617	19.244
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota corrente	1.020	975	45
Indebitamento Finanziario corrente	34.460	15.667	18.793
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	5.125	10.000	(4.875)
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	8.531	9.579	(1.048)
Indebitamento Finanziario non corrente	13.656	19.579	(5.923)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	48.116	35.246	12.870
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.384)	(6.658)	(4.726)
Posizione finanziaria netta (*)	36.732	28.588	8.144

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 presenta un indebitamento finanziario netto di Euro 36.732 migliaia in peggioramento di Euro 8.144 migliaia rispetto al 31 marzo 2012, per effetto sia della performance economica negativa del periodo che per la variazione del capitale circolante netto. Rispetto al 31 marzo 2012, l'incremento del peso dell'esposizione finanziaria corrente verso banche sul totale dell'indebitamento lordo non ha comportato un peggioramento in termini di onerosità, poiché il tasso sul breve termine risulta attualmente più basso rispetto al tasso corrisposto sui finanziamenti a medio/lungo termine. Le linee di fido a breve per il Gruppo continuano ad essere solo parzialmente utilizzate.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 9.551 migliaia a titolo di debiti verso parte correlata per operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back*. Al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta verso il sistema bancario al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 27.181 migliaia.

Principali dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management. In coerenza con tale modello si è proceduto nei precedenti bilanci annuali ed intermedi a fornire l'informativa per settore, che risulta in linea anche con quanto richiesto dal principio IFRS 8.

I settori sono così formati:

- i) il settore Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A. e delle sue controllate dirette che operano in Italia;
- ii) il settore Americhe include ricavi e costi operativi della controllata Damiani USA Corp. con sede a New York e che commercializza i prodotti del Gruppo in tutto il continente e della controllata Damiani Mexico S.A. de C.V., focalizzata sul mercato messicano;
- iii) il settore Giappone include ricavi e costi operativi della controllata Damiani Japan K.K. che opera in Giappone;
- iv) il settore Resto del Mondo include ricavi e costi operativi delle altre società controllate che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2012/2013 sono state attuate azioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo Damiani che hanno comportato la riallocazione di attività operative relative ai mercati esteri. Al fine di mantenere la comparabilità tra periodi nell'informativa economica per Settore geografico si procede pertanto ad utilizzare anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo, al fine di

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree geografiche pertinenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2012 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (In migliaia di Euro)	Nove mesi				
	Esercizio 2012/ 2013	% sul totale	Esercizio 2011/ 2012	% sul totale	Variazione %
Italia:	76.477	71,1%	87.859	74,2%	-13,0%
- Ricavi vendite e prestazioni	76.358		87.662		
- Altri ricavi ricorrenti	119		197		
Resto del Mondo	17.996	16,7%	17.876	15,1%	0,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	17.979		17.862		
- Altri ricavi ricorrenti	17		14		
Giappone	9.340	8,7%	7.480	6,3%	24,9%
- Ricavi vendite e prestazioni	9.333		7.478		
- Altri ricavi ricorrenti	7		2		
Americhe	3.813	3,5%	5.228	4,4%	-27,1%
- Ricavi vendite e prestazioni	3.813		5.228		
- Altri ricavi ricorrenti	-		-		
Totale dei Ricavi	107.626	100,0%	118.443	100,0%	-9,1%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- il decremento dei ricavi nel settore **Italia** (-13% rispetto al pari periodo dell'esercizio 2011/2012) è riconducibile alla contrazione delle vendite *wholesale*;
- nell'area **Resto del Mondo** si registra un incremento del +0,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente con la conferma del buon andamento delle vendite in aree nelle quali la notorietà del brand Damiani è crescente e dove il Gruppo sta concentrando le sue iniziative di sviluppo (in particolare nei Paesi dell'ex Unione Sovietica e nella Greater China);
- l'incremento registrato in **Giappone** (+24,9% a cambi correnti) è principalmente riconducibile alla buona performance del canale *retail*;
- nel settore **Americhe** le vendite sono in decremento del -27,1% a cambi correnti, per effetto delle minori vendite *wholesale*.

Complessivamente, il peso dei ricavi esteri nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 è di circa il 29% del totale (era circa il 26% nei primi nove mesi dell'esercizio precedente).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica *	Nove mesi			
	Esercizio 2012/ 2013	Esercizio 2011/ 2012	Variazione	Variazione %
(in migliaia di Euro)				
Italia	851	4.577	(3.726)	-81,4%
Resto del Mondo	1.442	704	738	104,8%
Giappone	(1.970)	(1.363)	(607)	-44,5%
Americhe	(1.289)	(2.499)	1.210	48,4%
EBITDA Consolidato	(966)	1.419	(2.385)	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>-0,9%</i>	<i>1,2%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

- In termini di EBITDA, il segmento **Italia** registra un peggioramento della redditività operativa lorda rispetto al pari periodo dello scorso esercizio dovuto alla contrazione dei ricavi da vendite in parte compensata da minori costi operativi.
- Nel **Resto del Mondo** il miglioramento dell'EBITDA è correlato alle efficienze nella struttura dei costi a fronte di ricavi complessivamente stabili.
- Il peggioramento dell'EBITDA in **Giappone** è imputabile ai maggiori costi operativi sostenuti per lo sviluppo nel canale *retail*, nel quale l'incremento dei ricavi, già presente, consentirà nel prossimo futuro il raggiungimento del punto di equilibrio.
- Il miglioramento dell'EBITDA nelle **Americhe** è principalmente la conseguenza delle azioni di *saving* realizzate sui costi operativi, pur in presenza di ricavi in contrazione.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel periodo chiuso al 31 dicembre 2012 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Primi Nove Mesi Esercizio 2012/2013		Situazione al 31 dicembre 2012		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(122)	(697)	1.411	(9.551)	(1.549)
Totale Gruppo	(110.820)	(1.616)	12.825	(48.116)	(47.710)
% incidenza	0,1%	43,1%	11,0%	19,8%	3,2%

(in migliaia di Euro)	Primi Nove Mesi Esercizio 2011/2012		Situazione al 31 dicembre 2011		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(2.246)	(515)	1.171	(10.786)	(868)
Totale Gruppo	(119.281)	(2.839)	13.819	(41.023)	(59.459)
% incidenza	1,9%	18,1%	8,5%	26,3%	1,5%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dei primi nove mesi dell'esercizio 2012/2013 si segnala:

- indennità per la perdita dell'avviamento commerciale ex art. 34 della legge 392/78 percepito dalla controllata New Mood S.p.A. per il rilascio di un locale commerciale in Milano, di proprietà di parte correlata, per un importo di Euro 1.955 migliaia (al lordo dei correlati effetti fiscali). L'importo è stato registrato tra gli altri proventi operativi netti.

Eventi significativi del trimestre

Il 14 ottobre 2012 è stato trasmesso in TV, sui principali network nazionali, il nuovo spot Damiani che ripropone le stesse atmosfere che hanno caratterizzato anche la campagna stampa.

Il 23 ottobre 2012 Damiani ha ricevuto l'approvazione dal governo indiano della domanda di investimento per acquisire il 51% del capitale sociale di Damiani India Pvt Ltd., la società che gestisce la boutique Damiani aperta a maggio 2012 a New Delhi. In base a tale autorizzazione si potrà procedere ad acquisire il controllo della filiale ed a stipulare un accordo di *partnership* con imprenditori locali per sviluppare ulteriormente il business *retail* in India.

Dal 7 al 26 novembre 2012 Damiani ha partecipato all'esposizione "Exhibitaly – Eccellenze italiane" a Mosca, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio sulle eccellenze del Made in Italy. Il progetto si articola in quattro appuntamenti dedicati al design, alla moda, alla tecnologia ed alla cucina. Damiani partecipa alla sezione sul design con due oscar della gioielleria conquistati negli anni passati: gli orecchini Blue Moon e il bracciale Onda Marina.

Damiani ha realizzato la collana "Aro necklace" che appare nella seconda parte della saga Twilight – The breaking dawn 2.

A decorrere dal mese di ottobre (e in alcuni casi da novembre), sono state risolte anticipatamente alcune locazioni relative ad immobili utilizzati dal Gruppo (in particolare uffici a Milano e Valenza), di proprietà di parti correlate. Tale azioni rientrano nell'ambito delle attività di riorganizzazione in fase di implementazione nel Gruppo, che porteranno ad una concentrazione delle strutture in un minore numero di immobili generando efficienze nei processi e risparmi di costi.

Nel mese di dicembre 2012 è stato aperto in franchising un *flagship* Damiani a Singapore, in Scotts Square, il centro dello shopping cittadino nel quale sono presenti i principali marchi del lusso internazionale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Nel mese di gennaio 2013 è stato aperto un nuovo punto vendita Damiani in franchising a Suzhou, metropoli di oltre 4 milioni di abitanti situata nella Cina orientale con una forte vocazione turistica.

La boutique è situata all'interno di Suzhou Tower Shopping Mall, il più importante e prestigioso *mall* della città, dove sono presenti i grandi marchi del lusso internazionale. Con questa apertura il Gruppo continua la sua espansione nella Greater China e quello di Suzhou rappresenta il settimo negozio.

Cruciani e Damiani, due maison dell'eccellenza del made in Italy, continuano nel mese di gennaio 2013 la loro collaborazione avviata nei mesi precedenti con la produzione di un braccialetto per San Valentino, in serie limitata, impreziosito da diamanti ed argento.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento economico del Gruppo nei primi nove mesi del corrente esercizio è stato pesantemente influenzato dalla contrazione dei consumi registrato in Italia, principale mercato del Gruppo. Tale contrazione, destinata a permanere anche nell'ultima parte dell'esercizio, è la diretta conseguenza sia del progressivo peggioramento degli indicatori macroeconomici del Paese (crisi del sistema industriale, tasso di disoccupazione crescente, etc.) che del clima di sfiducia nei consumatori alimentato anche dai provvedimenti governativi realizzati, come quello sul tetto massimo dei 1.000 euro per i pagamenti in contanti che risulta particolarmente penalizzante per il nostro settore. Tale clima risulta ulteriormente alimentato dall'incertezza dei possibili esiti delle imminenti elezioni politiche e dei conseguenti provvedimenti governativi. Le vendite del Gruppo sul canale *wholesale* domestico sono quelle che hanno maggiormente risentito di questa situazione.

Allo stesso tempo, il positivo andamento del *retail*, sia in Italia che all'estero, conferma ancora una volta la qualità dell'offerta e la validità della strategia che il Gruppo sta implementando, volta allo sviluppo di tale canale distributivo.

Nei nove mesi sono inoltre proseguite, in linea con il programma prestabilito, le azioni finalizzate alla razionalizzazione dei processi interni, con interventi strutturali sulla consistenza dei costi operativi. Tali azioni continueranno nell'ultimo trimestre del corrente esercizio; i relativi benefici saranno pienamente evidenti nel prossimo esercizio 2013/2014.

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Milano, 8 Febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

Al 31 dicembre 2012 e al 31 marzo 2012.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 marzo 2012
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Avviamento	4.984	4.984
Altre immobilizzazioni immateriali	4.910	5.227
Immobilizzazioni materiali	16.280	17.460
Altre partecipazioni	167	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	4.009	3.924
Crediti per imposte anticipate	18.171	18.253
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	48.521	50.015
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	86.573	87.791
Crediti commerciali	30.467	29.320
Crediti tributari	1.839	1.769
Altre attività correnti	12.825	11.788
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.411</i>	<i>1.166</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.384	6.658
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	143.088	137.326
TOTALE ATTIVO	191.610	187.341
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
Capitale sociale	36.344	36.344
Riserve	46.799	58.906
Utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(4.738)	(11.939)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	78.405	83.311
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	2.851	3.004
Utile netto di pertinenza di terzi	(179)	(137)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.673	2.867
TOTALE PATRIMONIO NETTO	81.078	86.178
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Finanziamenti a medio-lungo termine	13.656	19.579
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>8.531</i>	<i>9.579</i>
Trattamento di fine rapporto	4.064	4.011
Imposte differite passive	530	843
Fondo rischi	1.016	1.819
Altri debiti e passività non correnti	591	532
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	19.857	26.784
PASSIVITA' CORRENTI		
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	6.599	7.050
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.020</i>	<i>975</i>
Debiti commerciali	47.710	51.180
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.549</i>	<i>761</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.861	8.617
Debiti tributari	4.069	2.151
Altre passività correnti	4.436	5.381
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	90.674	74.379
TOTALE PASSIVITA'	110.532	101.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	191.610	187.341

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	Nove Mesi	
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.483	118.230
Altri ricavi	143	213
TOTALE RICAVI	107.626	118.443
Costi per materie prime e altri materiali	(60.230)	(66.108)
Costi per servizi	(30.232)	(33.526)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(2.077)</i>	<i>(2.010)</i>
Costo del personale	(20.505)	(19.249)
Altri (oneri) proventi operativi netti	2.375	1.859
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.955</i>	<i>(236)</i>
<i>di cui proventi operativi non ricorrenti</i>	<i>1.955</i>	-
Ammortamenti e svalutazioni	(2.228)	(2.257)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(110.820)	(119.281)
RISULTATO OPERATIVO	(3.194)	(838)
Oneri finanziari	(1.616)	(2.839)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(697)</i>	<i>(515)</i>
Proventi finanziari	280	1.056
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.529)	(2.621)
Imposte sul reddito	(388)	(2.639)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(4.917)	(5.260)
Attribuibile a:		
Gruppo	(4.738)	(5.304)
Terzi	(179)	44
Utile (Perdita) per azione base(*)	(0,06)	(0,07)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)	(0,06)	(0,07)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo periodo.

Nel seguito sono esposti l'utile/(perdita) netto per azione e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) di base e diluito per azione:

Risultato per azione base	Primi Nove Mesi esercizio 2012/2013	Primi Nove Mesi esercizio 2011/2012
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.680.198	77.851.321
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0,06)	(0,07)
Risultato per azione diluito	Primi Nove Mesi esercizio 2012/2013	Primi Nove Mesi esercizio 2011/2012
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	0	0
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.680.198	77.851.321
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0,06)	(0,07)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	Nove Mesi	
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
Risultato netto	(4.917)	(5.260)
Adeguamento al fair value del cash flow hedging	3	16
Effetto fiscale	(1)	(4)
Utili (perdite) da differenze di conversione	(288)	580
Effetto fiscale	(57)	761
Risultato complessivo netto	(5.260)	(3.907)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2011	36.344	69.858	2.434	(16)	8.618	92	(8.225)	(871)	(14.525)	93.709	1.397	95.106
Destinazione risultato dell'esercizio								(14.525)	14.525	-		-
Utili (perdite) complessivi				12				1.341	(5.304)	(3.951)	44	(3.907)
Stock option						156				156		156
Acquisto/(Cessioni) azioni proprie										-		-
Altri movimenti						(5)	71			66		66
Saldi al 31 dicembre 2011	36.344	69.858	2.434	(4)	8.618	243	(8.154)	(14.055)	(5.304)	89.980	1.441	91.421

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2012	36.344	69.858	2.434	(2)	8.618	264	(8.149)	(14.117)	(11.939)	83.311	2.867	86.178
Destinazione risultato dell'esercizio								(11.939)	11.939	-		-
Utili (perdite) complessivi				2				(330)	(4.738)	(5.066)	(194)	(5.260)
Stock option						145				145		145
(Acquisto)/Cessione azioni proprie							15			15		15
Saldi al 31 dicembre 2012	36.344	69.858	2.434	(0)	8.618	409	(8.134)	(26.386)	(4.738)	78.405	2.673	81.078

RENDICONTO FINANZIARIO

Per i periodi di nove mesi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nove mesi	
	Esercizio 2012/2013	Esercizio 2011/2012
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(4.917)	(5.260)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.228	2.257
Costi / (Proventi) per stock option	160	222
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	121	(1)
Accantonamenti (Rilasci) al fondo svalutazione crediti	10	331
Accantonamenti (Rilasci) al fondo rischi	(34)	(463)
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(83)	(336)
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	125	78
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(72)	(275)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(237)	875
	(2.700)	(2.572)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(1.158)	(5.722)
Magazzino	1.217	(510)
Debiti commerciali	(3.470)	4.786
Crediti tributari	(70)	208
Debiti tributari	1.918	1.768
Fondo rischi	(769)	-
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.839)	(2.236)
	(6.869)	(4.278)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(6.869)	(4.278)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	1	27
Acquisto Materiali	(1.149)	(1.144)
Acquisto Immateriali	(20)	(103)
Variazione netta attività non correnti	(85)	(650)
	(1.253)	(1.870)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.253)	(1.870)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(6.091)	(6.431)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19.244	7.312
Altre variazioni di patrimonio netto	(305)	1.098
	12.849	1.979
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	12.849	1.979
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	4.726	(4.169)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	6.658	10.217
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	11.384	6.048

Gruppo Damiani

Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154bis, comma 2, del TUF

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile consolidata contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
F.to Gilberto Frola